

Il buon leader allena i sentimenti

Pubblicato: Mercoledì 13 Aprile 2016



Sono **333** le imprese associate per un totale di oltre 22.850 addetti. Questo in numeri il peso dei comparti rappresentati all'assemblea che ha riunito i gruppi merceologici dell'**Unione degli industriali della Provincia di Varese** "Chimiche, Farmaceutiche e Conciarie", "Gomma e Materie Plastiche", "Cartarie, Editoriali e Poligrafiche", "Materiali da Costruzioni, Estrattive e Cave" e "Servizi Infrastrutturali e Trasporti".

Un'assise elettiva che ha **confermato** alla presidenza delle imprese del settore chimico **Roberto Di Domenico di Sanofi spa**, a quella della gomma, **Giovanni Orsi Mazzucchelli** della Mazzucchelli 1849 spa e delle Infrastrutture **Riccardo Ambrogio** della Ambrogio Trasporti spa. Il gruppo delle **Cartarie**, invece, ha eletto come neopresidente **Fiorenza Cogliati** della Yellowstone srl che succede a **Patrizia Pigni** della Litocartotecnica **Pigni srl** (non più rieleggibile) e quello dei materiali costruttivi, **Mario Capolli** della Colacem spa che succede a Giovanni Rossetti della Cave Rossetti spa (anch'egli giunto a termine di un mandato non più rinnovabile).

«Bisogna diventare meno ignoranti nel substrato delle emozioni», ha detto alla platea degli imprenditori riuniti alla Bilcare Research di Castiglione, **Angela Gallo**, presidente della società Ideamanagement **Human Capital** per focalizzare un tema inusuale, ma attualissimo: il valore dei sentimenti nell'esercizio della leadership nelle organizzazioni aziendali.

«I sentimenti – ha chiarito la Gallo, autrice del libro **“Competenze e sentimenti. Ascoltare i sentimenti per far crescere le competenze”** - fanno evolvere le competenze. Pensiamo a quelli positivi:

amicizia, coraggio, entusiasmo, pazienza, empatia sono produttivi. Al contrario i sentimenti negativi sono distruttivi per le aziende: questi ultimi, se ignorati, possono ostacolare il raggiungimento dei risultati individuali e di business. L'invidia, ad esempio, non porta alla competizione ma alla disfatta».

La tesi è appunto questa. «Le capacità – sostiene Gallo – sono requisiti indispensabili per il raggiungimento dei risultati e sono frutto della **passione dei sentimenti positivi**, che sostengono e guidano il percorso professionale come un faro. La convinzione è che i sentimenti negativi siano quelli che ci fanno più male nel lavoro di tutti i giorni e che, spesso, conosciamo poco o facciamo di tutto per ignorare».

Come dunque lavorare sulla sfera emotiva per migliorare i processi aziendali? «È necessario conoscere i meccanismi umani», sostiene l'autrice. «Dobbiamo riconoscere i sentimenti che durano nel tempo, quelli infarciti di valori, che sono energia vitale e restano anche nella memoria. **Il buon leader dovrebbe conoscere i propri e quelli della sua squadra**. Imparare a tenere a bada i sentimenti negativi e promuovere gli altri. I leader, oltre a interpretare quel che accade, devono imparare a costruire schemi interpretativi che aiutano a influenzare gli eventi. E il sentimento associato alla capacità serve a formare il **carisma**, che è alla base della **leadership**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it